

Riqualificazione energetica degli edifici e rigenerazione urbana, cosa farà il Ministro dell'Ambiente

20 Luglio 2018

Impedire il consumo del suolo e prevenire il rischio idrogeologico. È una delle sei principali sfide che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, intende affrontare nel corso del suo mandato.

Il Ministro, in audizione il 18 luglio scorso in Commissione Ambiente della Camera, ha illustrato le **linee programmatiche del suo dicastero** e ha indicato le sei sfide principali da affrontare:

1. proseguire e rendere più ambiziosa la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso la leva di uno sviluppo diverso, basato su una riduzione, fino alla eliminazione, dei fattori inquinanti, specialmente nel settore della mobilità;
2. salvaguardare la natura, contrastare la perdita di biodiversità, valorizzare l'acqua come bene comune;
- 3. impedire il consumo del suolo e prevenire il rischio idrogeologico;**
4. assicurare la sicurezza del territorio attraverso la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e la lotta alle tante terre dei fuochi presenti nel nostro Paese;
5. governare la transizione verso l'economia circolare e rifiuti zero;
6. diminuire, fino ad azzerarle, le infrazioni inflitte al nostro Paese dall'Unione Europea.

In relazione al terzo obiettivo, quello del contrasto allo spreco del suolo e al dissesto idrogeologico, Costa ha affermato che è sua intenzione avviare una serie di **interventi diffusi in chiave preventiva di manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo**, anche come volano di spesa virtuosa e di creazione di lavoro nelle aree a forte rischio, oltre che azioni per responsabilizzare il cittadino sui rischi connessi alla tutela del territorio.

Il ministro ha fatto notare che, per iniziativa di parlamentari di diverso colore politico, è ripresa la **discussione, interrottasi con la fine della scorsa legislatura**, di un provvedimento che insista su tale tematica.

Il contrasto del consumo del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico, ha

aggiunto, potranno essere realizzati attraverso diverse azioni, tra cui:

- fermare il consumo di suolo attraverso un'adeguata **politica di sostegno che promuova la rigenerazione urbana**;
- promuovere azioni di sostegno alle iniziative per rilanciare il patrimonio edilizio esistente, **favorendo il retrofit degli edifici**;
- dare nuovo impulso alle misure di contrasto del dissesto idrogeologico attraverso azioni di prevenzione che comportino **interventi diffusi di manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo su aree ad alto rischio**, oltre ad una necessaria attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico riportando in capo al Ministero dell'Ambiente la diretta competenza sul tema.

Obiettivi del Ministero dell'Ambiente e 'Contratto di Governo'

Le azioni indicate dal ministro Costa sono quelle contenute nel 'Contratto di Governo' di Lega e Movimento 5 Stelle: "azioni di prevenzione che comportino interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo sui siti ad alto rischio**, oltre ad una necessaria attuazione degli interventi di **mitigazione del rischio idrogeologico**, anche come volano di spesa virtuosa e di creazione di lavoro a partire dalle **zone terremotate**".

Il 'Contratto di Governo' riteneva, inoltre, indispensabile "**fermare il consumo di suolo** (spreco di suolo), con l'obiettivo di eliminarlo completamente attraverso il rilancio del patrimonio edilizio esistente, favorendo la rigenerazione urbana e il **retrofit (riqualificazione energetica) degli edifici**".

Consumo di suolo, le proposte di legge in Parlamento

Sul contrasto al consumo di suolo, il Ministro ha citato il riavvio in Parlamento della discussione sul tema: infatti, il M5S ha presentato alla Camera **un disegno di legge per arrestare il consumo di suolo** che prevede lo stop all'uso di nuovo territorio, il riuso degli edifici esistenti e il ritorno nella proprietà collettiva dei suoli abbandonati. **Altre proposte di legge** sullo stesso tema sono state presentate da altri gruppi politici.

Quello del consumo di suolo è un tema che il Ministro dell'Ambiente sta seguendo con particolare attenzione: **“ripartiamo dalla norma precedente - aveva detto il 17 luglio** alla presentazione del Rapporto ISPRA - e andiamo avanti, con modifiche: bilancio ecologico, questione lottizzazioni, concetto di spreco di suolo, maggior attenzione alle zone protette ed inserimento di zone a rischio frane e terremoti”.

Riqualificazione energetica degli edifici, con o senza bonus?

L'altra importante azione funzionale al contenimento dello spreco di suolo è quella della riqualificazione energetica degli edifici. Il Contratto di Governo prevede l'**abolizione di tutte le deduzioni e le detrazioni**, necessaria per l'introduzione della Flat Tax.

All'inizio di luglio, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Danilo Toninelli**, **ha affermato di voler puntare sulle detrazioni fiscali** per incentivare le ristrutturazioni.

Pochi giorni fa in Senato, il Ministro dello Sviluppo economico **Luigi Di Maio**, competente sulle detrazioni fiscali, alla domanda **se le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli immobili saranno prorogate, non ha risposto**.